

giungeva la Barriera di Casale (attuale Piazza Coriolano), seguendo i limiti della Cinta Daziaria.

Dal piano risulta ancora la previsione di un ponte tra Corso Taranto e Corso Casale, al confine con la F8.

III. QUALIFICAZIONE

L'area è qualificata in senso ambientale dal suo carattere di area verde attrezzata non compromessa. Area di classe 1.2 (di valore ambientale).

IV. CONNESSIONI

L'area si collega per ragioni storiche e di continuità geografica con la contigua zona F8.

Area fluviale F10 fiume Po

Quartieri interessati: Q20

Carta tecnica della Città di Torino 1/2000,

tavole n. 28, 35

(cfr. anche scheda 20/39)

I. DEFINIZIONE

Tratto della riva sinistra del Po compreso tra la Strada vicinale della Manifattura Tabacchi, il Canale del Regio Parco, il limite est dell'insediamento industriale FIMIT verso la sponda, il prolungamento dell'asse di Corso Taranto, l'asse del fiume.

II. INDIVIDUAZIONE E FORMAZIONE STORICA

Parte di sponda sinistra del Po in corrispondenza della Manifattura Tabacchi e dello sbocco dei due rami del canale del Regio Parco. Area reliquata dalle riconversioni del territorio a impianti industriali con resti di paesaggio agrario nella zona interna a sud, con sponda non protetta e degradata.

La zona era qualificata nei secoli XVII e XVIII dalla sistemazione delle pertinenze dell'attiguo Castello reale del Viboccone e dell'impianto del Regio Parco. Decaduto e distrutto tale insediamento, con la trasformazione dei suoi resti edilizi in cartiera e successivamente in Manifattura Tabacchi, la zona venne ad essere caratterizzata essenzialmente dagli scarichi in Po del canale del Regio Parco, alimentante i nuovi impianti produttivi.

Nel *PLAN GEOMÉTRIQUE de la Commune de TURIN* [...], 1805, i due rami del canale sono fiancheggiati da filari di alberi e le coltivazioni si estendono fino alla sponda del fiume. A metà Ottocento ([*Catasto Rabbini*], 1866) si ha, con l'impianto di un brillaio da riso, tra la riva del fiume e la manifattura, l'inizio di quei processi di riconversione delle aree a impianti industriali che — nonostante la previsione del *Piano Unico Regolatore e d'Ampliamento* [...] del 1908 (variante 1915) della realizzazione di un preordinato tracciato viario con un doppio lungopo, diviso dalla cinta daziaria, indicazioni di massima confermate nel [*PIANO REGOLATORE CON VARIANTI aggiornate al 1935*] — si sviluppano in anni recenti, relegando le aree riconoscibili come appartenenti all'insieme fluviale ai soli reliquati lungo la sponda, a parte un'area agricola a sud, casualmente mantenutasi.

III. QUALIFICAZIONE

Area di sponda reliquata delle trasformazioni d'uso del territorio urbano, e in piccola parte agricola.

Area di classe 3 (da riqualificare).

IV. CONNESSIONI

Potenziati connessioni funzionali con le contigue aree F3 e F11, e con la pertinenza agricola della cascina Airale. Rapporto di confrontanza con l'antistante F9 e di veduta con il crinale della collina di Superga.

Area fluviale F11 fiume Po

Quartieri interessati: Q8

Carta tecnica della Città di Torino 1/2000,

tavola n. 35

Rinvii a schede di beni puntuali o a relazioni di ambiti (cfr. anche scheda 8/43 e relazione di zona agricola della cascina Airale)

I. DEFINIZIONE

Tratto di sponda sinistra del Po in corrispondenza dell'area agricola di pertinenza della cascina Airale, delimitata da: confine col Parco Colletta, strada alzaia d'argine contigua alla pertinenza della cascina Airale, Strada Vicinale della Manifattura Tabacchi, asse del fiume.